

ALLA DELIBERA DI C.C.
N° 9 DEL 13/03/2014

COMUNE DI ROMANENGO

(Provincia di Cremona)

Allegato Energetico al Regolamento Edilizio

Gennaio – Febbraio 2014



Premessa

All'interno del percorso del Patto dei Sindaci, con questo Allegato Energetico al Regolamento Edilizio il Comune si pone l'obiettivo di indirizzare e coordinare il processo di integrazione delle tematiche energetiche negli strumenti di pianificazione comunale.

L'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio Comunale, infatti, è un importante strumento per attuare strategie di risparmio energetico nell'edilizia esistente e di nuova costruzione. Mediante tale documento il Comune può recepire normativa e legislazione vigente a tutti i livelli (Regionale, Nazionale, Europea) ed "esplicitarla" al progettista e al tecnico comunale.

I riferimenti normativi più recenti in materia di efficienza energetica in edilizia che coinvolgono direttamente il Comune sono:

Legge Regionale

- a) **LR n°4 del 13 marzo 2012** – Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizie.
- b) **LR n° 3 del 21 febbraio 2011** - Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative – Collegato ordinamentale 2011 (Inizia a recepire EPBD 2010, vedi in seguito)
- c) **DGR 8745 del 22 dicembre 2008 e s.m.i.**

Legge Nazionale

- d) **Decreto Legislativo n. 28 del 03 marzo 2011** recante attuazione della Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE E 2003/30/CE.
- e) **DPR 59/09 e DM 26/06/09** (modifica del D.Lgs. 192-05)

Direttive Europee

- f) **Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio Ue 2010/31/Ue**

Campo di applicazione

Il Comune, attraverso il Regolamento Edilizio, si propone di ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO₂ nel settore edilizio mettendo a punto specifiche azioni differenziate e riguardanti il parco edilizio esistente e le nuove costruzioni.

Il presente allegato energetico si applica a tutti gli edifici soggetti al rispetto di quanto previsto dalla norma regionale DGR 8745/2008 e s.m.i.

Le azioni previste e differenziate per categorie di edifici ed di interventi sono le seguenti:

CATEGORIA A: INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE DI QUALUNQUE ENTITA' E DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE DI EDIFICI ESISTENTI AVENTI SUPERFICIE UTILE LORDA SUPERIORE A 500 METRI QUADRATI E COINVOLGENTI IL 100% DELLA SUPERFICIE DISPERDENTE

1. Imposizione di una diminuzione dei limiti prestazionali in vigore a livello regionale.
2. Imposizione dell'installazione fonti rinnovabili di produzione di energia elettrica.
3. Premialità per chi raggiunge livelli prestazionali migliori rispetto a quelli imposte.

CATEGORIA B: INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE SU UNA SUPERFICIE DISPERDENTE MAGGIORE DEL 25% (NON RICADENTI NELLA CATEGORIA A) O PER AMPLIAMENTI VOLUMETRICI SUPERIORI AL 20% DEL VOLUME ESISTENTE

1. Imposizione di una diminuzione dei limiti di trasmittanza in vigore a livello regionale.
2. Premialità per chi raggiunge livelli prestazionali migliori rispetto a quelli imposte.

CATEGORIA C: INTERVENTI MINORI SULL'EDILIZIA ESISTENTE

1. Imposizione di una diminuzione dei limiti di trasmittanza in vigore a livello regionale.

CATEGORIA D: INTERVENTI DI NUOVA INSTALLAZIONE O RISTRUTTURAZIONE DI IMPIANTO TERMICO

1. Imposizione di livelli prestazionali relativi all'impianto termico migliorativi rispetto alla normativa regionale in materia.

Per le definizioni di cui sopra si rimanda alla DGR VIII/8745 del 22/12/2008 e s.m.i.

Per tutto quanto non previsto nel presente Allegato Energetico continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nella normativa regionale e nazionale di riferimento.

CATEGORIA A - Interventi di nuova costruzione e interventi di demolizione e ricostruzione e ristrutturazioni edilizie di edifici esistenti aventi superficie utile lorda superiore a 500 metri quadrati e coinvolgenti il 100% della superficie disperdente.

Lo scenario si applica a:

INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE e di DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE e di RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA coinvolgente il 100% della superficie disperdente e riferita ad edifici con superficie utile lorda maggiore di 500 metri quadri, la cui pratica edilizia viene presentata dall'entrata in vigore del presente strumento fino all'entrata in vigore dei nuovi limiti nazionali dettati dalla direttiva EPBD 2010, qualora più restrittivi.

Oltre agli obblighi previsti dalla DGR 8745/2008, si prevede:

1. Imposizione di limiti prestazionali più bassi rispetto a quelli in vigore a livello regionale:

- EPH limite ridotto del 10% rispetto ai valori limite imposti dalla normativa regionale;

2. Imposizione dell'installazione fonti rinnovabili di produzione di energia elettrica

- a) Obbligo di installazione (al di fuori del centro storico zone A del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444) di una potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (in kW di picco) obbligatoriamente sopra o all'interno dell'edificio o nelle relative pertinenze pari a:
- **1 kWp ogni 65 mq** di superficie in pianta (superficie coperta) dell'edificio a livello del terreno dal dalla entrata in vigore del presente regolamento, fino al 31/ 12/2015
 - **1 kWp ogni 50 mq** di superficie in pianta (superficie coperta) dell'edificio a livello del terreno dal 01-01-2016

Gli obblighi di cui al punto 2 non si applicano nel caso di edifici di cui alla Parte seconda e all'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, e a quelli specificamente individuati come tali negli strumenti urbanistici, qualora il progettista evidenzi che il rispetto delle prescrizioni implica un'alterazione incompatibile con il loro carattere o aspetto, con particolare riferimento ai caratteri storici e artistici.

L'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi di integrazione di cui ai punti precedenti deve essere evidenziata dal progettista nella relazione tecnica di cui all'allegato B della DGR 8745/08 e s.m.i e dettagliata esaminando la non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili.

PREMIALITA' categoria A

E' prevista una premialità attraverso la riduzione degli oneri di urbanizzazione se gli edifici richiedenti raggiungono i seguenti livelli prestazionali:

- CLASSE A : riduzione degli oneri di urbanizzazione nella misura del 20%
- CLASSE A+ : riduzione degli oneri di urbanizzazione nella misura del 25%

CATEGORIA B - Interventi di ristrutturazione su una superficie disperdente maggiore del 25% (non ricadenti nella categoria A) o per ampliamenti volumetrici superiori al 20% del volume esistente.

Lo scenario si applica a:

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE su una superficie disperdente maggiore del 25% o per un volume maggiore del 20% del volume esistente la cui pratica edilizia viene presentata dall'entrata in vigore del presente Allegato Energetico fino all'entrata in vigore dei nuovi limiti nazionali dettati dalla direttiva EPBD 2010, qualora più restrittivi.

Oltre agli obblighi previsti dalla DGR 8745/2008, si prevede:

1. Valori di trasmittanza termica delle strutture che delimitano l'involucro dell'edificio verso l'esterno, controterra, ovvero verso ambienti a temperatura non controllata (autorimesse, sottotetti, cantine ecc.) limitatamente alla parte oggetto di intervento:

| Pareti verticali opache (escluse porte d'ingresso) | Strutture orizzontali opache | | Chiusure trasparenti (comprensive d'infissi) |
|-------------------------------------------------------|------------------------------|---------------------------|-------------------------------------------------|
| | Coperture | Pavimenti | |
| < 0,27 W/m ² K | < 0,24 W/m ² K | < 0,24 W/m ² K | < 1,6 W/m ² K |

PREMIALITA' categoria B/A

E' prevista una premialità attraverso la riduzione degli oneri di urbanizzazione se gli edifici richiedenti raggiungono i seguenti livelli prestazionali:

- CLASSE A+ A : riduzione degli oneri di urbanizzazione nella misura del 35%
- CLASSE A A : riduzione degli oneri di urbanizzazione nella misura del 30%
- CLASSE B A : riduzione degli oneri di urbanizzazione nella misura del 25%

CATEGORIA C - Interventi minori sull'edilizia esistente

Lo scenario si applica a tutti gli interventi edilizi "minori" non ricadenti nella categoria B.

Si prevede:

1. Imposizione dei seguenti valori di trasmittanza termica delle strutture che delimitano l'involucro dell'edificio verso l'esterno, controterra, ovvero verso ambienti a temperatura non controllata (autorimesse, sottotetti, cantine ecc.) limitatamente alla parte oggetto di intervento minore:

| Pareti verticali opache (escluse porte d'ingresso) | Strutture orizzontali opache | | Chiusure trasparenti (comprensive d'infissi) |
|-------------------------------------------------------|------------------------------|---------------------------|-------------------------------------------------|
| | Coperture | Pavimenti | |
| < 0,27 W/m ² K | < 0,24 W/m ² K | < 0,24 W/m ² K | < 1,6 W/m ² K |

CATEGORIA D - Interventi di nuova installazione o ristrutturazione di impianto termico.

Nel caso di nuova installazione o ristrutturazione dell'impianto termico si prevede:

1. Imposizione dei seguenti valori limite inferiori dell'efficienza globale media stagionale dell'impianto termico per il riscaldamento, se e solo se l'intervento riguarda il rifacimento del sistema di emissione, distribuzione o generazione del calore:

$$\epsilon = 77.5 + 3 * \log_{10} (P_n)$$

dove P_n è la potenza nominale del generatore di calore,
per $P_n > 1000$ kW porre P_n uguale a 1000 kW